

## IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO

Ai fini del sistema di allertamento meteo, il territorio Regionale è suddiviso in 6 aree meteo omogenee per le quali sono elaborate specifiche previsioni ed in 25 aree idrologiche omogenee, o zone di allerta, sulle quali vengono valutati gli effetti dei fenomeni previsti in funzione delle caratteristiche del territorio. Il territorio intercomunale ricade quasi esclusivamente nell'area meteo "D", solo una piccola porzione orientale del comune di Greve in Chianti investe infatti l'area "E". Sono tre invece le aree di allerta una delle quali, la "D4", comprende porzioni di territorio di tutti e sette i comuni (Tab. 12).

AREA METEO	ZONA DI ALLERTA	COMUNI
D	D1 Bacini F. Elsa ed Egola	Barberino Val d'Elsa Tavarnelle Val di Pesa
	D4 Bacini F. Greve e F. Pesa	Barberino Val d'Elsa Greve in Chianti Impruneta Lastra a Signa San Casciano Val di Pesa Scandicci Tavarnelle val di Pesa
E	E3 Valdarno Superiore	Greve in Chianti

Tab. 12 Aree meteo ed idrologiche (zone di allerta) omogenee del C.I. Colli Fiorentini

Secondo quanto prevede la nuova normativa inerente il sistema di allertamento meteo regionale, il Centro Funzionale Regionale elabora e rende pubblico sul proprio sito web, entro le ore 11 di ogni giorno un "Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale" in cui viene segnalata la possibile presenza di fenomeni meteorologici significativi (in funzione del superamento di specifiche soglie) sulle 6 aree di Vigilanza Meteorologica della Toscana. Entro le ore 13 tale bollettino viene integrato da un "Bollettino di sintesi delle criticità regionali" accessibile solo ad utenti istituzionali riconosciuti, questo riporta l'emissione o meno di Avviso di Criticità e il riepilogo dei livelli di criticità previsti sia per il giorno stesso sia per il successivo, sulle zone di allerta (aree idrologiche omogenee) per le diverse tipologie di rischio, con un approfondimento in forma di descrizione testuale degli scenari previsti relativi alla criticità ordinaria.

La figura 14 mostra schematicamente il sistema regionale di allertamento meteo in funzione delle previsioni meteorologiche e degli effetti al suolo previsti.

Ove il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale preveda possibilità di fenomeni significativi solo per dopodomani (48-72 ore), è attivato il livello di allertamento del sistema regionale di "PREATTENZIONE". In tale situazione il Ce.Si. intercomunale garantisce una attenzione rinforzata nel seguire l'evoluzione dei fenomeni meteo e, per il giorno successivo, si prepara all'eventuale ricezione di avvisi di criticità.

Ove il Bollettino di sintesi delle criticità regionali preveda situazioni di criticità ordinaria per la giornata in corso (oggi) e/o per quella successiva (domani) e non sia emesso Avviso di Criticità, è attivato il livello di allertamento di "VIGILANZA" del quale il Ce.Si. Intercomunale rende partecipi i comuni contattando telefonicamente i reperibili di turno ed informando sui fenomeni previsti e sulle conseguenti possibili criticità. Il comune alza il livello di attenzione verificando anche la propria organizzazione interna e la reperibilità delle squadre di pronto intervento. Sia il Ce.Si. Intercomunale che i Comuni si preparano per l'eventuale ricezione di avvisi di criticità anche con preavvisi inferiori alle 12 ore rispetto all'inizio dei fenomeni.

All'emissione dell'avviso regionale di criticità moderata o elevata è attivato il livello di "ALLERTA 1" qualora la data di inizio delle criticità sia prevista oltre le 12 ore (domani) rispetto all'emissione dell'avviso, mentre si parla di "ALLERTA 2" qualora la data di inizio delle criticità sia prevista entro le 12 ore (oggi) rispetto all'emissione.

Alla ricezione dell'avviso di Criticità il Ce.Si. Intercomunale verifica telefonicamente la ricezione dell'avviso da parte dei comuni; in caso di "allerta 2" lo notifica verbalmente senza attendere l'invio del fax; il risultato di tale attività viene comunicato alla Provincia.

In stato di "ALLERTA 2", qualora il Ce.Si. intercomunale non sia in grado di contattare uno o più comuni ne informa la S.O.P. che provvederà a informare la Prefettura richiedendone il supporto per contattare i comuni medesimi.

In allerta lo stato di operatività del sistema Intercomunale di Protezione Civile passa automaticamente al livello operativo di "ATTENZIONE". Il Ce.Si. Intercomunale intensifica il monitoraggio meteo seguendo l'evoluzione dei fenomeni sul sito del Centro Funzionale Regionale tenendosi in stretto contatto con la S.O.P. e con i Comuni, scambiando informazioni sulla situazione. I Comuni verificano la reperibilità delle proprie squadre operative ed i contatti con le associazioni di volontariato; in funzione della situazione inoltre verificano, anche con il supporto del Ce.Si. Intercomunale, la necessità di attivare il C.O.C. durante lo stato di allerta, all'avvicinarsi o al verificarsi di una criticità in funzione di soglie definite per ogni rischio, il sistema Intercomunale di Protezione Civile entra nei livelli di "PREALLARME" o di "ALLARME" ed i Comuni pongono in essere ogni idonea azione di contrasto e di salvaguardia dandone informazione al Ce.Si. Intercomunale il quale provvederà ad elaborare ed inviare alla Provincia apposito report.

Per ogni livello di allertamento sono state codificate specifiche procedure a carico dei comuni e del Centro Situazioni Intercomunale (All. 2 e 3); nella figura sottostante si riporta lo schema del sistema di allertamento meteo regionale e la corrispondenza con le relative procedure.

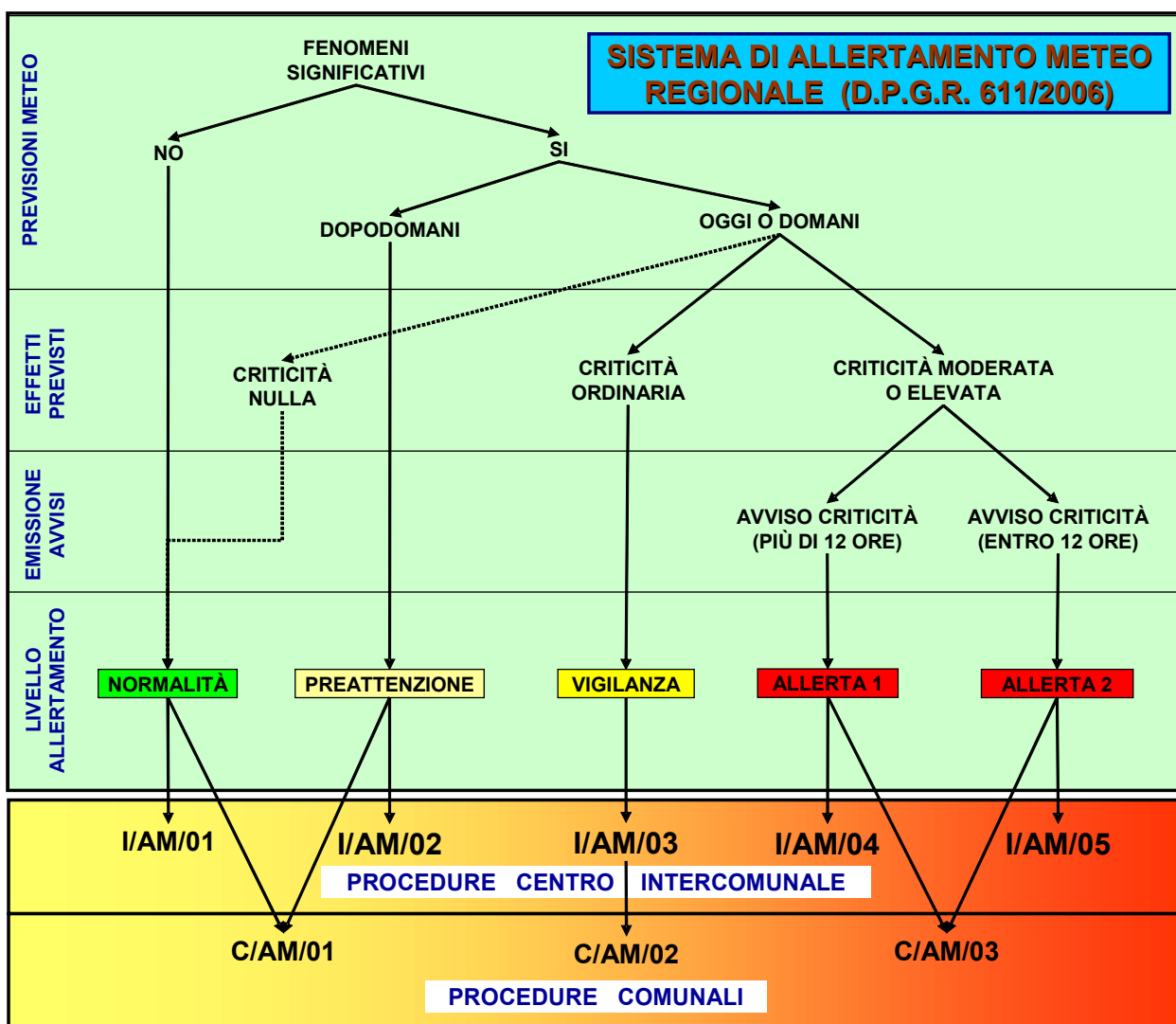


Fig. 14 Schema del sistema di allertamento meteo regionale e procedure comunali e intercomunali connesse